



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 27.1.2011

orario di convocazione: 16.00
inizio formale effettivo alle ore: 16.50

Appello:

30 presenti su 46:
9 presenti su 17 del centrosinistra
21 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ricorda ricorrenza della Giornata della Memoria e quanto appena svolto al Binario 21. In aula proiettiamo un video fatto da alcuni alunni dell'Istituto Canizzaro di Rho che lo scorso anno hanno fatto il viaggio ad Auschwitz.

Assessore Istruzione - Lazzati:

documentario sintetizza i cinque giorni della visita. Sarà distribuito anche nelle scuole della Provincia.

Viene proiettato il video preparato dagli studenti.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

si congratula con gli studenti per la qualità del loro lavoro.

Assessore Lavoro - Del Nero:

qualche anno fa ha ritrovato in casa lo scritto di un detenuto in un campo di concentramento. Ogni volta che lo rilegge ne rimane profondamente colpito.
Ha chiesto di intervenire per parlare di suo padre a 25 anni dalla sua scomparsa. Ha fatto parte della lotta partigiana nelle file del mondo cattolico. Ne ricorda la figura e le quattro legislature in cui è stato parlamentare.
La città di Massa, retta da una Giunta di sinistra, ha dedicato a quest'uomo di centrodestra una piazza del centro storico.

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Cova (PD):

interviene su Commissione Agricoltura della Provincia. Il 22 novembre si era dimesso e ancora attendiamo che venga nominato il nuovo Presidente della Commissione. Nei cinque mesi precedenti era stata convocata poco, ora siamo del tutto fermi. Sollecita la maggioranza a decidere.

Noi abbiamo presentato diverse interrogazioni che attendono ancora risposte e attendono che si convochi la Commissione Agricoltura. Da marzo 2010 è stata fatta una sola Commissione.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

si impegna a sollecitare la scelta del nuovo presidente di commissione.

Mauri (PD):

importante ricordare la Giornata della memoria e soprattutto quando si percepisce che gli interventi vengono dal cuore.

Non bastano però le commemorazioni. Bisogna mantenere viva la storia e attualizzare gli insegnamenti della storia.

Dobbiamo parlare anche dell'autoritarismo, sapendo che non è un male del tutto superato. Sottolinea anche le responsabilità di alcuni italiani che hanno messo sui treni altri italiani verso i campi di concentramento.

Stamattina tavolo regionale sull smog ed è riuscito a non combinare nulla di concreto. Ci sono ormai un'emergenza continua a cui non viene data risposta. Chiede di convocare i sindaci dei comuni per trovare delle soluzioni.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

avverte che non più possibile la seduta del 17 marzo. Verificheremo quando recuperare.

Casati (PD):

non nasconde amicizia e impegno per la Casa della Carità. Commenta le frasi di de Corato e dal Sindaco Moratti che dicono molte falsità sulla sentenza dei 12 alloggi. Se in base a dei contratti firmati si danno 12 alloggi alla casa della Carità non si può ignorare quanto firmato dopo un accordo

tra varie istituzioni e una realtà dell'associazionismo no profit. Non si può speculare su chi si impegna per gli altri.

Ceccarelli (PD):

ha partecipato a incontro a Pandino con molti sindaci del paullese. Era grido di aiuto dei sindaci per mancanza fondi del secondo lotto per risistemare la paullese. Ci siamo fidati di un intervento finanziario nel decreto mille proroghe. Il Parlamento ha presentato nei tempi corretti un emendamento. Per ora l'emendamento del PD è l'unico, nonostante gli impegni presi a parole anche da esponenti del centrodestra. Molti i progetti che rischiano.

Accame (PDL):

sollecitato dal consigliere Cova, ricorda che Musella si era dimesso dalla presidenza della Commissione a novembre. Stiamo attendendo per verificare una rivisitazione di tutte le Commissioni. Nessun problema politico.

Ironizza su PD e Boeri che hanno perso le primarie e su primarie di Napoli e partecipazione di molti cinesi a quelle primarie.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



http://www.youtube.com/watch?v=AHQnc0_99k

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Interviene sui **3 milioni di euro in consulenze** dell'assessorato al verde e arredo urbano di Milano: con quella cifra si potevano attuare molti progetti per i cittadini, ad esempio il **progetto di riqualificazione del verde del Parco Baravalle** approvato da Consiglio di Zona 5 qualche anno fa, inserito più volte nel piano triennale delle opere ma mai realizzato perché "mancano i soldi". Per le consulenze però i soldi si trovano.

Passa poi allo scandalo di **parentopoli a Milano Ristorazione**. Ricorda la visita al centro di via Quaranta fatto con la Commissione di zona qualche anno fa in seguito alle numerose lamentele delle mamme sulla qualità dei pasti e sul fatto che spesso erano freddi. Se è vero quello che dicono le mamme e non abbiamo dubbi a riguardo poiché sappiamo essere molto attente per tutto ciò che riguarda i loro figli, e quindi se è vero che i bambini mangiano male, evidentemente in questi anni c'è stato qualcuno che invece con Milano Ristorazione ci ha "mangiato" molto e bene: scandalo parentopoli.

Calendario di "Pelosi Liberation Front" per sostenere un gruppo di persone che operano a sostegno degli animali. Suggesto a tutti di comprare una copia. Magari Berlusconi invece di dare migliaia di euro alle sue amichette potrebbe dare un aiuto a questa associazione.

Ho appena visto su internet la raccolta di firme virtuale di Sara Giudice per chiedere le **dimissioni di Nicole Minetti**. Sarebbero più opportune le dimissioni di chi l'ha imposta e di chi ha accettato di inserirla nel listino del Presidente, cioè **di Berlusconi e di Formigoni**.

Gatti (AP):

condivide intervento su Giornata della memoria che cerchimo di onorare. Positivo che si sia data continuità a quanto inaugurato dalla Giunta precedente. Oggi sono state dette delle cose importanti. La battaglia contro il negazionismo però non può limitarsi a quest'aula. Abbiamo un compito importante verso le generazioni future di non interrompere questa memoria.

Ricorda manifestazione dei prossimi giorni per chi vuole lavorare. Chiede a Provincia un impegno su questo versante. Abbiamo votato tante volte su temi di viabilità. Se dite delle cose nei territorio poi fatele.

Nitti (PDL):

segnala un episodio che definisce "indegno" avvenuto a Lissone. L'Amministrazione Comunale aveva deciso di inaugurare una piazza a Craxi. La mattina dell'inaugurazione si sono trovati davanti a un centinaio di facinorosi che hanno cercato di impedire un fatto democratico di intitolare una piazza ad uno statista. Quelle persone non erano anarchici. Avevano bandiere di IdV e del PD. Rispetta le idee di tutti ma chiede di rispettare la volontà democratica di un Consiglio comunale. Invece queste persone hanno fatto di tutto. È un fatto vergognoso. Vergognoso anche che non ci sia stato nessuno del PD che si sia alzato a denunciare questo fatto. Capisce bene come una consigliera come la Scognamiglio sia scappata da un partito come IdV.

De Marchi (PD):

non condivide l'intitolazione di una piazza a Craxi. Tema dell'indifferenza. Ci sarà manifestazione a Milano.

Esposito (PDL):

continua attacco su fatti a Lissone e su piazza a Craxi. Dissentire va bene, impedire ad altri di manifestare una volontà amministrativa invece no. Si parla di un uomo che ha combattuto politicamente ma che rispetta. Su antisemitismo l'attenzione deve essere sempre alta.

Paoletti (LN):

ringrazia il Presidente e l'assessore Iazzati per la Giornata della Memoria. Importante ricordare. Lamenta l'esposizione dei cartelli da parte di Gandolfi: "Craxi, ladro e latitante".

Sospende i lavori dalle 18.07 alle 18.13 in attesa dell'arrivo del Presidente della Provincia, Podestà

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

52/2010 - Variazione destinazione d'uso della struttura ex – Casa della Pace e cambio denominazione in "SPAZIO DEL SOLE E DELLA LUNA" presso il centro scolastico Puecher (Relatore il Presidente della Provincia Podestà) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del

Consiglio Provinciale lascia la parola al **Presidente della Provincia Podestà** che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 52/2010 \(pdf\)](#)

Podestà - Presidente della Provincia (relatore):

C'è un abuso del termine pace e un utilizzo terzomondista che falsa il termine pace. La pace è una parola che ci sta a cuore. Non è usando in questo modo il termine pace che si va verso una pace nel mondo. Si propone quindi l'uso del sole e della luna che sono nello stemma della provincia.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Caputo (PD):

il Presidente è stato molto sintetico. Non condivide l'opinione espressa. Non si cambia solo il nome ma anche la sostanza. È una struttura importante che è stata vissuta dal territorio con molte iniziative interessanti. VIENE DISTRUTTO TUTTO QUELLO CHE IL TERRITORIO abbia creato in questi anni. La struttura dipenderà ora solo dalla provincia che deciderà tutto. È una scelta centralista. Abbiamo preparato una serie di emendamenti. Nella giornata della memoria sarebbe almeno utile dedicarla a Puecher.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=9YSAAHG37d4>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

proviene dalla Zona 5, dove si trova questa importante struttura. Sa quindi bene l'importanza di questa struttura per il territorio e quanto sia stata gradita dalla cittadinanza per il lavoro svolto in questi anni. Molte le iniziative che in essa si sono svolte e molta la partecipazione alle iniziative, non solo dei cittadini del quartiere o della Zona, ma anche di tutta Milano e, in alcune occasioni, anche di cittadini provenienti da altri comuni della Provincia.

Tutto ciò grazie al fatto che in questi anni è stata gestita da un gruppo di associazioni tra loro eterogenee per origini politico/culturali di riferimento, che però grazie a questa struttura hanno trovato il modo per operare in armonia tra loro e di rendersi utili per la cittadinanza. Insomma, la struttura ha funzionato in questi anni e ha funzionato bene. Di solito si dice "squadra che vince non si cambia" e invece, non se ne capiscono le ragioni, questa maggioranza vuole cambiare sia il nome, sia il modo di gestione di questa struttura. Non condividiamo il cambiamento gestionale come pensato nella delibera.

Il Presidente oggi ci ha onorato della sua presenza, illustrando la delibera. Una illustrazione che però ha trovato curiosa, perché in Commissione i consiglieri della sua maggioranza ci hanno rivolto l'accusa di fare interventi incentrati soprattutto sulla questione del cambio del nome e oggi il Presidente Podestà ha fatto una illustrazione molto stringata solo ed esclusivamente sulle ragioni per cui lui e la

sua maggioranza vogliono cambiare il nome alla struttura. Ragioni che però, pur mettendoci tutta la buona volontà, non sono riuscito proprio a comprendere quali siano.

Proprio oggi abbiamo onorato la Giornata della Memoria sia con la cerimonia al Binario 21, sia con la proiezione in aula del filmato fatto dagli studenti. Ci sono stati ricordati gli orrori della storia. Orrori fatti di efferate violenze. Violenze che purtroppo ritroviamo ancora oggi, in vario modo, in molte parti del mondo. Nello stesso ordine dei lavori del Consiglio di oggi abbiamo due diverse mozioni che si occupano di violenze che accadono nel mondo: quella del consigliere Mardegan sulla "crisitanofobia" e quella dei gruppi politici di opposizione sulle violenze di questi ultimi mesi in alcuni paesi geograficamente a noi abbastanza vicini come l'Algeria e la Tunisia.

La cosa più significativa che questo Consiglio, la Giunta e il Presidente potrebbero fare sarebbero quello di dare un segnale di pace. Invece la delibera voluta dalla maggioranza va nella direzione opposta chiedendo di togliere la denominazione che include la PACE nel nome. Non riesce proprio a capire cosa ci sia di così terribile nel fatto che una struttura si chiami CASA DELLA PACE. È invece un segnale al territorio e al mondo di pace. Si possono poi creare delle iniziative che possano creare un valore aggiunto e dare significato a questo nome così importante. Il miglior segnale, in una giornata come quella di oggi, che si potrebbe dare sarebbe quello di ritirare la delibera. Un segnale che potrebbe dare con una scelta autonoma, libera e frutto di una riflessione libera e vera il Presidente e la sua maggioranza ritirando la delibera. Sarebbe un vero segnale di pace.

Turci (PDL):

il cambio del nome per lui è già un atto sostanzioso. In politica le parole hanno un valore. E siccome nel corso degli anni la sinistra ha impostato le proprie politiche con una precisa scelta delle parole. Il termine pace è stato occupato militarmente dalla sinistra. Eppure non è un sentire esclusivo della sinistra. La pace è un valore universalmente riconosciuta. La pace si costruisce assieme.

Ricorda la "guerra" scatenata contro berlusconi in questi mesi e anni. Non accetta neppure la bandiera della pace perché riconducibile a sinistra. Per altro i colori sono gli stessi di quelli delle bandiere del gay pride.

Allora il cambio del nome: il sole e la luna. Simboli della Provincia. Ma anche di due estremi che si uniscono.

La struttura la immaginiamo come ampliamento delle forze per migliorare. Deve estendersi a una volontà nuova più ampia e democratica. Per questo voteranno questa delibera così come è stata presentata.

Calaminici (PD):

questa volta è rimasto sorpreso e deluso da Podestà. Ci ha mostrato la sua idiosincrasia dell'utilizzo della parola pace. Non gli pare uno strano utilizzo, ma un uso tranquillo del termine.

Il modo in cui viviamo è carico di tensioni e di contrasti. Questa delibera è un distillato ideologico.

La giornata di oggi è una occasione per dare un segnale di pace. Usiamo anche i simboli per dare testimonianza di pace. Invece si propone un nome stravagante, astrologico. La relazione del Presidente ci dice che si vuole cancellare la

parola pace. La parola pace appartiene a tutti. La destra non può cedere la parola pace alla sinistra. Sottraiamo il dibattito a vecchi fantasmi che non hanno ragion d'essere.

Cazzola (PD):

ha sempre pensato che alcune delle categorie della politica non possano essere materia di contendibilità di una parte politica, ma che debbano appartenere a tutti. La pace è una di queste.

Non ha difficoltà a riconoscere che in alcune epoche la pace sia stata strumentalizzata da una o dall'altra parte politica. Nel nome della pace si sono fatte delle guerre.

Superiamo la diatriba sul nome dedicandolo a Puecher che è un riferimento alto.

Non è una questione solo di nome ma di senso da dare a questo luogo. Bisogna riavvicinare la gente alla politica. Proporre una gestione centralistica va nella direzione opposta. Abbiamo presentato un emendamento anche su questo per avere un comitato di gestione democratico a cui partecipino anche le tre scuole che vi sono sul posto.

Gatti (AP):

dispiace che Podestà non abbia ascoltato la prima parte della seduta in cui l'opposizione ha mostrato capacità di ascolto.

Discutiamo di un argomento importante con una illustrazione inadeguata e insufficiente fatta dal Presidente.

Nessuna reale motivazione. Nessuna modifica alla delibera nonostante il continuo rinvio nel corso del tempo. Quali sono le ragioni per cui si fa questa delibera. Si tratta solo di una scelta ideologica. Facciamo delle domande e vorremmo delle risposte. C'è una realtà di 18 associazioni che hanno operato in quella struttura. Perché bisogna creare una nuova modalità operativa?

Oggi ci dite semplicemente che il problema è il nome. La volontà di ascolto e di dialogo dov'è? Avete paura delle parole. Diteci cosa pensate voi della pace.

Perché non avete ascoltato il territorio?

Almeno che nel Giorno della Memoria non si rifiuti la proposta di dedicare a Puecher quello spazio.

Accame (PDL):

nella passata consiliatura ricorda con chiarezza quale fosse la nostra posizione sulla Casa della Pace: eravamo contrari. Ha fatto una ventina di interventi contro la Casa della Pace e ha promesso in campagna elettorale la chiusura della Casa della Pace. Uno spreco di soldi. Un prezzo che Penati doveva pagare all'estrema sinistra. Avrebbe usato diversamente quei soldi. Vero che ogni amministrazione ha le sue visioni. Podestà ha vinto le elezioni e ha il dovere di mantenere fede al programma elettorale. Cosa proponiamo oggi? Cambiamo il nome.

Abbiamo una maggiore attenzione della sinistra alle questioni ebraiche e non le mischiamo alle polemiche politiche. La Giornata della memoria deve essere di patrimonio comune. La delibera è più soft di come l'avrebbe posta lui.

Gelli (LN):

è una di quelle discussioni che i nostri cittadini vorrebbero che non si facessero. Stiamo qui delle ore per disquisire sul nome di una struttura. La pace va ricercata sempre e in ogni

nostra azione. Non ci vogliamo però sentire strumentalizzati. Ricorda che la bandiera della pace è stata inserita nei simboli di alcuni partiti di sinistra.

È una struttura che è stata importante luogo di incontro e in cui vorremmo che fosse possibile a tutti i cittadini accedere. Quello spazio rimane e magari migliorerà rispetto a quello che è stato. Cita Adenauer. Ricorda alcuni episodi della storia.

Spera che il Consiglio possa approvare in modo bipartisan questa delibera e altre che vadano nella direzione di una pace concreta.

Mauri (PD):

no a discussione ideologica in cui sfugga il nodo amministrativo della delibera.

Il nome non è secondario. Come impostato nella relazione di Podestà la questione è ideologica. Se è vero che la pace è diventato patrimonio prevalente di un'area politica piuttosto che di un'altra, questo non significa che qualcuno abbia voluto impadronirsi di una parola. Ma se questo fosse vero l'altra parte dovrebbe fare l'esatto opposto di quello che fate oggi e riappropriarvi della parola della pace.

Non è che qualcuno si è voluto impadronire, ma che altri l'hanno allontanata. Se la pace è qualcosa da coltivare nei cuori e nelle menti delle persone, allora è dovere di tutti avere dei luoghi che anche simbolicamente coltivino la pace.

Se è vero che Accame in campagna elettorale chiedeva il voto per la chiusura, pieno rispetto per tale "illuminazione".

Riflettiamo però con calma sul tema della pace. Ragioniamo sull'ipotesi di intitolarla a Puecher che da tempo da significato a quel luogo. Qui ha sentito parole di elogio a ciò che è stato fatto in questi anni nella casa della Pace: uno spazio riscoperto che è diventato un punto di riferimento per i cittadini. Riconosciamo le eccellenze quando ci sono. Se fino ad ora il meccanismo di funzionamento ha funzionato bene allora perché cambiarlo? Se avesse funzionato male sarebbe ragionevole cambiarlo. Ma ha funzionato bene. E invece si chiede di centralizzare il controllo. È una cosa stupida.

La modalità di gestione deve rimanere quella che è stata fino ad ora. Ai cittadini interessa che una struttura funzioni, non se l'ha fatta il centrodestra o il centrosinistra.

Chi ha fatto parte di un partito che si chiamava Forza Italia non può venire a fare lezione a nessuno di appropriazione di termini che dovrebbero essere di tutti.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

alle 20.00 c'è un concerto a cui dovremmo essere presenti. Chiede cosa si vuole fare. Si vuole discutere ciascun emendamento o si può passare direttamente alla votazione alle votazioni?

Paoletti (LN):

a chi parla di Forza Italia ricorda che Caputo nella passata consiliatura era stato eletto in Forza Italia. E in quel periodo aveva votato contro. Tutti vogliamo la pace e siamo contro la guerra. Abbiamo anche delle missioni di pace in corso. Legittimo cambiare il nome e cambiare la modalità di gestione. In Commissione abbiamo chiesto il rinvio per approfondire. Abbiamo verificato i costi, il personale, le

spese mensili che gli parevano troppo elevate. Si torna a una gestione in house.

Casati (PD):

a Dapei risponde che gli emendamenti vanno discussi e votati. Il passaggio a un nome astronomico è curioso. Vuole chiarimenti su quale nuova gestione si pensa. Chiede di rinviare in commissione per verificare se possibile accordo per una nuova gestione che non sia quella prevista dalla delibera.

Quando si parla dei costi di questa struttura si parla a vanvera. Era una struttura che aveva tre operatori che veniva utilizzata anche il sabato e la domenica. Il vero spreco è nella vostra gestione in cui avete lasciato una sola persona e non utilizzando più la struttura.

Che Accame parli di sperpero è curioso. Ricorda lo sperpero di Tas Romania.

[scontro verbale tra Dapei e Casati]

Accame può testimoniare che quello di tas Romania è uno sperpero. Non accetta censure dal Presidente del Consiglio. Rivendica il diritto di dire quello che pensa.

Chiede di ritirare la delibera e tornare in Commissione per ragionarci meglio.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ricorda che questa delibera era calendarizzata a dicembre. E proprio Casati chiedeva di rinviarla a gennaio. Ora non può chiedere di rinviarla in Commissione. C'è poi modo e modo di dire le cose.

Accame (PDL):

Accetta le parziali scuse che gli sono pervenute da Casati. Non ha nessun ad difficoltà che si faccia dibattito su Tas Romania. Di cui ha fatto parte del CdA per quattro anni. Ha anche rinunciato a percepire gli emolumenti della società, cosa che non hanno fatto i rappresentanti del PD. Non ha nulla da nascondere.

Casati (PD) (su ordine dei lavori):

la richiesta di aggiornare e rinviare in Commissione non è una cosa poi così strana. Ce ne sono state tante di richieste analoghe, anche da parte della maggioranza. Se preferite andare avanti nella discussione degli emendamenti andiamo pure avanti.

Podestà - Presidente della Provincia (relatore - replica):

non ha detto che non ama la parola pace ma che non apprezza la strumentalizzazione del termine. Sul nome di Puecher, non vuole mettere in discussione il valore di quel cattolico, ma ravvisa un abuso su quel nome. Parliamo di un centro che deve essere a disposizione di tutto il territorio. Rifiuta la richiesta di rinvio in Commissione o di ritiro della delibera.

Emendamento 1 (Gatti, Gandolfi, Caputo, Mauri, Cazzola, Sancino):

Gatti (AP):

illustra emendamento.

Dibattito emendamento 1:

intervengono i consiglieri

[come ormai tutti i lettori della Newsletter sanno, il Consiglio Provinciale non ha ancora dotato i banchi dei consiglieri di prese di corrente. Le batterie del mio computer si sono esaurite, da qui in avanti riporto in modo sintetico quanto avvenuto con l'elenco di chi è intervenuto e l'esito delle votazioni.]

De Marchi (PD)

Casati (PD)

Gandolfi (IdV):

[guarda il video degli interventi nei dibattiti degli emendamenti e della dichiarazione di voto](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=22AyjuuVDJ4>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

fa notare che a molti probabilmente è sfuggito che con questo emendamento, al di là di una diversa formulazione del periodo senza però mutarne di fatto il significato originario, l'unico cambiamento significativo è l'aggiunta alla dicitura "nel campo dell'arte e della cultura" anche "e della musica". Questo anche in virtù del fatto che in questi anni in quella struttura è nato il "coro della pace" anche su iniziativa dell'ex consigliere provinciale Sandro Pezzoni. Mi pare che non vi siano particolari ragioni che possano giustificare un voto contrario della maggioranza a questo emendamento. Mi attendo quindi che questo emendamento venga approvato. Noi dell'Italia dei Valori voteremo a favore.

Calaminici (PD)

Nomina degli scrutatori:

Capodici (PDL), Gelli (LN), Gandolfi (IdV)

Voto emendamento 1:

37 presenti

13 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Emendamento 2 (Gatti, Gandolfi, Caputo, Mauri, Cazzola, Sancino):

Gatti (AP):

illustra emendamento.

Dibattito emendamento 2:

intervengono i consiglieri

Casati (PD)

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

su questo emendamento si è detto molto già nel dibattito generale. Non ha senso cambiare il nome "Casa della Pace", un nome che oltre a richiamare un concetto come la pace che dovrebbe essere un valore condiviso e universale, è anche un nome riconosciuto e riconoscibile dal territorio. Ancora meno se si pensa che la maggioranza vuole sostituirlo con "Spazio del sole e della luna". Studi sociologici e di marketing insegnano che è sempre meglio scegliere nomi brevi, mentre quello scelto della maggioranza è terribilmente lungo e non rimarrà mai in testa ai cittadini. Se proprio si vuole cambiare nome allora sarebbe meglio scegliere un nome breve e già riconosciuto dal territorio con quella struttura come quello suggerito nell'emendamento: "Spazio Puecher", il partigiano cattolico fucilato a soli 20 anni di cui c'è una targa alla memoria proprio all'interno della struttura, in cui si trova anche il Centro Comunitario Puecher.

Borg (PD)

Voto emendamento 2:

36 presenti

13 Favorevoli: AP, PD, IdV

23 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Emendamento 3 (Gatti, Gandolfi, Caputo, Mauri, Cazzola, Sancino):

Gatti (AP):

illustra emendamento.

Dibattito emendamento 3:

intervengono i consiglieri

Caputo (PD)

Voto emendamento 3:

36 presenti

12 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Emendamento 4 (Gatti, Gandolfi, Caputo, Mauri, Cazzola, Sancino):

Gatti (AP):

illustra emendamento.

Dibattito emendamento 4:

intervengono i consiglieri

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

questo emendamento, come il primo ma in modo più specifico chiede di aggiungere alla delibera semplicemente "e la musica". Non mi dilungo oltre visto che ho già detto prima sull'argomento. Mi attendo che almeno questo emendamento passi.

Voto emendamento 4:

36 presenti

12 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Emendamento 5 (Gatti, Gandolfi, Caputo, Mauri, Cazzola, Sancino):

Gatti (AP):

illustra emendamento.

Dibattito emendamento 5:

intervengono i consiglieri

Marzullo (PDL)

De Marchi (PD)

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

interviene solo per far notare come, in modo involontario, il consigliere Marzullo nel suo intervento gli abbia dato ragione: lui stesso non ricordava l'intero nome che la maggioranza vuole dare a questa struttura ed è stato costretto a prendere la delibera in mano per ricordarsi il nome intero.

Voto emendamento 5:

36 presenti

12 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Dichiarazioni di voto:

Mauri (PD)

Gatti (AP)

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

l'opposizione ha cercato il dialogo e ha anche proposto alcuni emendamenti, per altro suggeriti dalle associazioni del territorio che operano nella struttura della Casa della Pace, nell'ottica di cercare di migliorare per quanto possibile

la delibera. Di contro la maggioranza ha risposto con un atteggiamento di chiusura totale ergendo un muro e dimostrando di non voler ascoltare le ragioni proposte dall'opposizione. Non solo, ho assistito alla sconcertante reprimenda che il Presidente del Consiglio, Dapei, ha fatto al consigliere e Vice Presidente del Consiglio, Casati, solo per il fatto che avesse avanzato la richiesta di rinviare la delibera in Commissione per cercare la condivisione almeno sull'aspetto della gestione della struttura. Anche peggio è andata alla richiesta fatta dal sottoscritto a nome dell'Italia dei Valori di ritirare del tutto la delibera. Richiesta che è stata del tutto ignorata dalla maggioranza ed è rimasta senza alcuna risposta.

Votatevi pure questa delibera e approvatela, tanto per i cittadini quella struttura continuerà comunque ad essere riconosciuta come la Casa della Pace.

L'Italia dei Valori voterà contro.

Turci (PDL)

Paoletti (LN)

Voto:

36 presenti

24 Favorevoli: PDL, LN

12 Contrari: AP, PD, IdV

0 Astenuti:

APPROVATA

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 21.29 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà

LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico

IdV – Di Pietro Italia dei Valori

GFP – Gruppo Filippo Penati

LP – Lista Penati

AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC – Unione di Centro

LUCA GANDOLFI

Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori

<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:

<http://www.facebook.com/lucagandolfi>

Twitter:

<http://twitter.com/lucagandolfi>